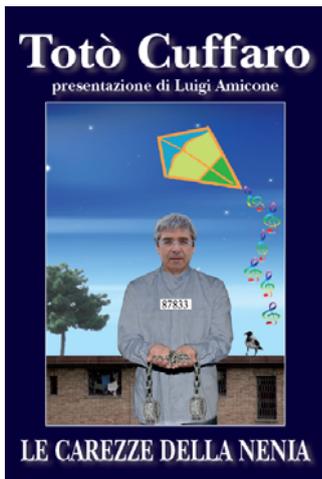




GUERINI
E ASSOCIATI

COMUNICATO STAMPA



Totò Cuffaro

Le carezze della nenia

Prefazione di Luigi Amicone

Edizioni Guerini e Associati
pp. 351, euro 18,50, ISBN 9788862505260

Progetto grafico a opera di Patrick Cosma e Giovanni D'Ursi del Laboratorio di Fotografia e Grafica di Roma Rebibbia N.C..

Scriverò a memoria e ricordo di tutti quelli che hanno vissuto anonimamente la leggenda del carcere ri-educatore e che, grazie ad esso, si sono avvicinati alla conoscenza del vero significato della vita.

Totò Cuffaro

Giugno 2014- A un anno e mezzo dalla pubblicazione de *Il Candore delle cornacchie*, esce **in libreria il 12 giugno** il secondo libro di **Totò Cuffaro**, ex presidente della Regione Sicilia, oggi detenuto a Rebibbia.

Le carezze della nenia prosegue il racconto della detenzione, avviato dall'autore nel precedente libro. Questo lungo e intenso "viaggio dietro le sbarre" è accompagnato da **riflessioni sociali, religiose e politiche**. La dura realtà di vita quotidiana in cui si trova l'autore, lo spinge a **pensieri volta a volta intimistici e lirici, altre volte più analitici e talvolta polemic**.

Non mancano sguardi al di là delle sbarre: **il ricordo della propria terra, degli amici più cari e dei familiari**. L'autore parla a lungo del rapporto con i suoi genitori e con i suoi figli.

"Ho il cuore copioso d'amore e di dolore per la mia terra. Mio figlio deve sapere o forse sa già, che ci sono tante cose cattive, malate, non fatte, da estirpare, che affiggono la Sicilia e la sua società, una è più brutta e più grave di tutte. La mafia. Fenomeno complesso e purtroppo diffuso in ogni strato sociale, investe la vita, l'economia ma anche la cultura, raggiunge e avvinghia tutto e tutti, a volte c'è dove non si vede e non è dove fanno credere che sia. [...] La mafia va combattuta ogni giorno e da tutti. Non bastano da sole le Forze di Polizia e la Magistratura, la repressione se pur necessaria da sola non è sufficiente. È indispensabile l'intervento largo dello Stato, e della società tutta, con una più diffusa istruzione e una più intensa cultura della legalità e una più forte educazione civica. È indispensabile più sviluppo e più occupazione, affinché a tutti venga offerta la possibilità di un lavoro onesto, la possibilità di scegliere tra delinquere e vivere nella legalità. Se non c'è questa possibilità è più facile per la mafia far cadere nella sua rete criminale uomini vittime del bisogno. È importante «schifiarla» non mitizzarla."

La denuncia della condizione carceraria e il racconto dei compagni di cella, insieme alla forza e alla speranza nell'umanità, restano tuttavia il perno centrale, attorno a cui ruota gran parte



**GUERINI
E ASSOCIATI**

della riflessione dell'autore: *"Raccontare del carcere e dei detenuti non è impresa facile, così come non è facile capire quale motivo li abbia obbligati ad agire. La mia disamina, se pur sincera, richiederebbe una maggiore capacità di raccontare, anche se è tanta la voglia di farlo. Vivendo, giorno dopo giorno, e con la conoscenza e la solidarietà di chi mi sta intorno, ho scoperto il mio posto in questo mondo, e insieme con i miei compagni detenuti mi prodigo a rendere il carcere meno pesante. **Siamo tanti e diversi, neri, gialli o bianchi, bassi, alti, forti, stanchi, buoni o birboni, ma tutti uguali. Tutti sappiamo che non si può vivere soli: in carcere c'è già buio, non si può fare a meno della luce dell'umanità.**"*

"Ciò che Oscar Wilde mise in versi e cantò di Reading, **Salvatore Cuffaro lo scolpisce nell'anima e per Rebibbia.** Carcere in cui l'ex Presidente della Regione Sicilia sta scontando il quarto di sette anni di reclusione a cui una sentenza della Cassazione lo ha condannato per favoreggiamento aggravato a Cosa Nostra e rivelazione di segreto istruttorio. Ma anche toponimo di un quartiere romano «costituito di case quasi completamente familiari, composte principalmente da pochi piani e piccoli giardini, in stile quasi rurale». Da una guida di Roma, alla **guida di un'anima che con il solo pensiero e la scrittura, ricrea un mondo, amicizie e affetti.**"

dalla prefazione di Luigi Amicone

I proventi del libro saranno utilizzati per istituire delle borse di studio per bambini, figli di detenuti, più bisognosi.

La copertina del volume è stata realizzata da Giovannino e Patrik, persone detenute in carcere con l'autore.

Totò (Salvatore) Cuffaro è nato a Raffadali (Ag) nel 1958. Medico, è stato Presidente della Regione siciliana e Senatore della Repubblica. Attualmente è detenuto nel carcere romano di Rebibbia.